

Per **AICA** serve investire in capitale umano e formazione digitale

LINK: <https://www.lineaedp.it/news/38301/per-aica-serve-investire-in-capitale-umano-e-formazione-digitale/>

Home Attualità Per **AICA** serve investire in capitale umano e formazione digitale Per **AICA** serve investire in capitale umano e formazione digitale By - 31/10/2018 Alla convention annuale, l'Associazione è tornata a sottolineare l'indispensabilità dei due elementi per la crescita del Paese. Scenari e opportunità della Digital Transformation come principale motore di crescita e progresso del Paese sono stati analizzati da **AICA**, l'**Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico** in occasione dell'annuale convention. Quest'ultima è stata nuovamente l'occasione per parlare con imprenditori e manager delle principali aziende italiane, esperti, analisti, rappresentanti istituzionali e della cultura e ribadire, all'interno di apposite aree di dialogo, il tema delle competenze e delle opportunità professionali del futuro. Skill shortage sempre più all'evidenza dei fatti. Continua a crescere, infatti, la domanda di professionisti con skill e competenze digitali altamente specializzati ma l'offerta sul mercato è insufficiente. Questo è emerso dalle presentazioni afferenti al mondo ICT, supportate dai dati emersi dal Rapporto dell'Osservatorio delle Competenze Digitali, che **AICA** promuove. E anche dall'osservazione sulle professioni non informatiche, in cui si colloca la maggioranza degli occupati e dei candidati all'assunzione, si è rilevato che è necessario soddisfare la domanda crescente di skill digitali. In tutti i settori e in tutte le funzioni aziendali, è richiesta la capacità di competenze digitali avanzate per comunicare, incrementare le vendite, migliorare la produttività e gestire i sistemi informativi. È tempo di adeguare i percorsi formativi. Se il mercato è alla ricerca di forza lavoro con un adeguato sapere digitale, è arrivato il momento di adeguare i percorsi formativi e sostenere l'aggiornamento digitale di milioni di lavoratori attraverso la formazione continua. Big Data uguale Big Knowledge: questo lo strumento dell'Osservatorio che ha analizzato le informazioni contenute in 540.000 ricerche di personale via Web per 239 figure professionali avvenute nel 2017 e ulteriori rilevazioni e focus group per i settori dell'Industria, del Commercio e dei Servizi, con particolare riferimento alla manifattura della meccanica e del fashion, al piccolo commercio al dettaglio della moda, all'hospitality (alberghi- ristorazione) e al settore pubblico. Il peso degli skill digitali (DSR- Digital Skill Rate) nei diversi mestieri continua a crescere ed è una componente imprescindibile delle professioni non informatiche, sia per le attività caratteristiche dell'azienda (quelle cosiddette Core) sia per quelle di Supporto e Management. Nell'Industria è stato registrato un DSR che va dal 20% medio per le professioni di Supporto e Management al 17% medio per le figure Core, con punte più elevate nella produzione, progettazione, ricerca e sviluppo, nel marketing e nella gestione delle risorse umane. Rispetto al 2014, nel 2017 si è riscontrato un incremento del DSR del 4% per le professioni dell'area di Supporto e Management e del 2% per quelle dell'area Core. Stesso andamento si registra nei settori dei Servizi e del Commercio. Nei Servizi, il DSR medio va dal 14% per le figure di Supporto e Management al 13% per le figure professionali Core, ove il DSR è cresciuto del 3% dal 2014 al 2017. Nel Commercio, l'indicatore presenta valori medi del 13% per le figure di Supporto a Management e del 12% per quelle Core. Come sottolineato in una nota ufficiale da **Giuseppe Mastronardi**, Presidente di **AICA**: «Il tema che emerge da ogni punto di analisi è la domanda importante di competenze digitali e la necessità di investire nel capitale umano, fattore essenziale per la crescita di cui il nostro Paese ha bisogno. Le digital skill sono fondamentali perché l'evoluzione tecnologica sia sempre più rapida e la trasformazione digitale garantisca occasioni per creare nuove opportunità».